

WIGWAM®

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRXXX



Armando Mondin
Wigwam Correspondent
di Treviso

DANTE, IL SOMMO POETA CHE TREVISO MISE NEL SUO PARADISO

“Là dove Sile e Cagnan s’accompagna” Treviso nella Divina Commedia, nel IX Canto del Paradiso, storia di paesaggi veneti

Il più lungo fiume di risorgiva d’Europa nasce o meglio ancora sgorga nella campagna del Comune di Vedelago, più precisamente nella frazione di Casacorba in provincia di Treviso, dal quale dista una quindicina di chilometri.

Seppur indicato da appositi cartelli, non è troppo facile trovare i “fontanassi”, ossia le bolle risorgive del fiume Sile, ma con un po’ di pazienza si faranno stanare.

Il fiume attraversa undici Comuni di quali uno in provincia di Padova, nove

in provincia di Treviso, uno in provincia di Venezia, sfociando in laguna a Quarto Altino nel veneziano, l’antica Altino da dove gli abitanti dell’epoca si allontanarono prima dell’arrivo dei barbari, fondando così la futura Venezia.

Nel 1865, sesto anniversario della nascita del poeta, la città ha voluto innalzare una stele a sua memoria per ringraziarlo di aver scritto nella Divina Commedia la frase ispirata proprio da quel luogo per citare Treviso



**La Wigwam
Local Community
Treviso - Italy**



**“Là dove Sile
e Cagnan
s’accompagna”
Treviso**

DIVINA COMMEDIA
IX CANTO DEL PARADISO



Ma in questo articolo vi voglio raccontare del Sile che attraversa la città di Treviso rendendola bellissima nel suo specchiarsi romantico nel fiume. Abitare nel capoluogo della Marca è piacevole, perché la vita quotidiana dei cittadini è senza troppo stress causato dal traffico caotico delle metropoli, e così Treviso può essere un luogo ameno, un salotto antico ed elegante dove trascorrere i giorni della vita ancora, in-

spiegabilmente, non invasi da orde disordinate di turisti maleducati, anche se da qualche tempo nei fine settimana sono apparse bande di ragazzi che preoccupano per il loro comportamento, benché per ora non sono segnalati fatti gravi, probabilmente dovuto alla presenza costante di forze dell'ordine.

Uno dei punti più emozionanti di Treviso è la zona di Ponte Dante, nei pressi dell'Uni-

versità, così chiamato in memoria e nel rispetto per Dante Alighieri, che qui visse per un periodo della sua vita e dove è sepolto Pietro, uno dei suoi figli, nella bella chiesa di San Francesco ridotta a stalla durante l'occupazione francese.

Nel 1865, sesto anniversario della nascita del poeta, la città ha voluto innalzare una stele a sua memoria per ringraziarlo di aver scritto nella Divina Commedia la frase ispirata proprio da quel luogo per citare Treviso: *"Dove Sile e Cagnan s'accompagna"*, rendendola immortale al pari della Serenissima che la volle e l'amò come figlia.

Fuori dal territorio veneto di adesso, questo capoluogo, in maniera errata e assolutamente non corrispondente allo stato dei fatti, viene considerato da qualcuno come una città provinciale, cattolica e bacchettona.

In realtà Treviso è tutt'altro, è una città ricca, impregnata di storia e cultura amalgamata nel suo bellissimo territorio che lascia respirare profondamente per gustare tutto ciò, e forse anche gra-

zie a questa, seppur errata definizione, che Treviso è la bella realtà ammirata e apprezzata dalla gente di cultura, abituata a guardare nel cuore delle pietre, ma soprattutto nelle acque limpide del Sile e del Cagnan dove si specchia quel territorio sereno, ricco di lavoro, aperto al futuro migliore di cui ho accennato in questo articolo.

Questo centro della Marca non vive di turismo, ha scelto altro guardando preoccupata la strada mortale intrapresa dall'attuale Venezia contrariamente ai precedenti milleseicento anni della sua inimitabile storia antica.

Il piacere di descrivere, seppur brevemente, Treviso per chi ancora non la conosce mi è gradito in quanto la storia la ha vista protagonista del territorio già durante il periodo degli Ezzelini, poi con la Repubblica di Venezia che aprirà altre pagine da scrivere cercando di individuare storie e particolari un po' nascosti come per la Stele di Dante visibilissima, ma non proprio troppo frequentata come dovrebbe dai visitatori o dagli studenti universitari delle circostanti facoltà, difatti



davanti ad essa raramente vedi persone o gruppi a leggere le meravigliose parole del congiungersi dei così d'acqua.

Questo articolo ha l'intento di omaggiare Treviso per quello che è, senza voler auspicare l'aumento di turisti in quanto la quantità non è necessaria, il frastuono nemmeno per ascoltare il rumore delicato delle acque di risorgiva così ben assortite in questo luogo quasi fuori dal tempo,

ma assieme ben piantato nel presente economico e più ancora nel futuro ■

© Riproduzione riservata